

# ACQUA GRATUITA IN BAR E RISTORANTI

Introdurre l'obbligo per i locali pubblici di fornire gratuitamente acqua naturale di rubinetto ai clienti, come già avviene in molti Paesi europei

Proposta di Giacomo Scotton

## Sommario

1. **Sintesi**
2. **Ricerca e Fonti** 2.1 - Un segno di civiltà, 2.2 - Le cattive abitudini italiane
3. **Proposta** 3.1 - Obbligo per i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di fornire gratuitamente acqua potabile del rubinetto e disposizioni per la riduzione dei rifiuti da plastica e vetro monouso

## 1. Sintesi

L'Italia è uno dei pochi Paesi europei a far pagare l'acqua da bere nei bar e ristoranti. Con questa proposta si vuole introdurre una legge affinché **tutti i ristoranti, bar e locali pubblici italiani** offrano **gratuitamente acqua naturale del rubinetto ai clienti**. Non più bottiglie a pagamento, ma accesso libero e illimitato a un bene essenziale per la vita, come avviene in molti Paesi europei e del mondo.

### I benefici di questa proposta:

**Salute e benessere:** promuovere il consumo di acqua riduce l'uso di bevande zuccherate e alcoliche, favorendo scelte più sane.

**Rispetto e accoglienza:** offrire acqua gratis è un gesto di cortesia e civiltà, simile a quanto avviene in Stati Uniti, Giappone e in gran parte dell'Europa.

**Tutela ambientale:** ridurre l'uso di bottiglie di plastica e vetro significa meno rifiuti, meno inquinamento e meno CO<sub>2</sub> prodotta dal trasporto.

**Equità economica:** acqua di qualità è un diritto: nessuno dovrà più pagare per accedere a un bene fondamentale.

### Come funziona:

- I clienti possono richiedere gratuitamente una ragionevole quantità legata alla consumazione, acqua naturale del rubinetto, servita in bicchieri, caraffe o bottiglie riutilizzabili.
- Nei ristoranti, ove possibile, sarà **buona norma** servire l'acqua appena seduti al tavolo, senza bisogno di chiederla.
- Dove possibile, i locali potranno creare **punti self-service**, per permettere agli avventori di servirsi da soli.
- **Controlli rigorosi** garantiranno che il prezzo del coperto non venga aumentato per compensare l'acqua gratuita. Chi trasgredirà sarà sanzionato.

### Un piccolo gesto, grandi benefici

Offrire acqua gratis non è solo un atto di cortesia: è **un passo concreto verso un'Italia più sostenibile, equa e moderna**. Riduce sprechi, tutela la salute e valorizza la qualità della nostra acqua potabile, tra le migliori d'Europa.

## 2. Ricerca e fonti

### 2.1 Un segno di civiltà

L'Italia è uno dei pochi Paesi europei a far pagare l'acqua da bere nei bar e ristoranti. Questo anche quando esiste la **Direttiva (UE) 2020/2184** che chiede agli Stati membri di **promuovere l'accesso gratuito** all'acqua potabile negli edifici pubblici e di **incoraggiare** ristoranti e servizi di ristorazione ad offrire acqua del rubinetto **gratis o a basso costo** (non è un obbligo diretto ai locali, ma un indirizzo politico che molti Paesi hanno recepito). [Legislation.gov.uk](https://legislation.gov.uk)

**In tutte le culture del mondo offrire acqua da bere agli altri, agli ospiti è considerato un gesto di civiltà, di ospitalità, di inclusione e responsabilità sociale.** L'acqua è un bene essenziale, soprattutto se proviene dalla rete idrica pubblica.

**Ovviamente qui si parla di acqua naturale del rubinetto** (filtrata o meno che sia, lì sta al locale decidere) e non si parla di prodotti lavorati e che hanno un costo (come l'acqua gassata) che, come qualsiasi altra bevanda, è giusto venga fatta pagare.

Ci sono diversi argomenti per sostenere la gratuità dell'acqua naturale di rubinetto nei locali, oltre l'aspetto culturale di rispetto e accoglienza:

## 1. Tutela ambientale

- **Riduzione della plastica monouso:** meno bottiglie in PET = meno rifiuti e meno inquinamento.
- **Minore impronta di carbonio:** l'acqua imbottigliata comporta trasporto, imballaggi, refrigerazione → l'acqua di rubinetto ha un impatto ambientale molto più basso.
- **Allineamento con la Direttiva UE 2020/2184** che invita gli Stati membri a promuovere l'acqua del rubinetto proprio per ridurre rifiuti.

## 2. Tutela economica per i cittadini

- **Risparmio immediato per i consumatori:** in Italia il prezzo di una bottiglia d'acqua al ristorante è spesso sproporzionato rispetto al costo reale.
- **Equità sociale:** chi ha minori possibilità economiche può comunque accedere a un bene essenziale senza sentirsi discriminato.

## 3. Tutela della salute pubblica

- **Promozione del consumo di acqua** (rispetto a bevande zuccherate o alcoliche).
- **Riduzione di obesità e malattie legate al consumo eccessivo di soft drink:** se l'acqua è gratis, diventa la scelta più naturale e accessibile.
- **Rafforzamento della fiducia nell'acqua pubblica:** si incentiva l'idea che l'acqua di rubinetto sia sicura, controllata e di qualità (in Italia gli standard sono tra i migliori d'Europa).

## 4. Allineamento internazionale e immagine del Paese

- L'Italia oggi è un'eccezione: l'acqua al tavolo è quasi sempre a pagamento.
- **Uniformarsi alle migliori pratiche europee** (Francia, Spagna, Portogallo, Regno Unito, ecc.) modernizza l'immagine del Paese.
- **Turismo:** molti stranieri restano sorpresi dal dover pagare l'acqua in Italia; la gratuità renderebbe l'accoglienza più in linea con le aspettative internazionali.

## 5. Benefici per i ristoratori stessi

- **Immagine positiva:** offrire acqua gratis è percepito come gesto di ospitalità
- **Costi contenuti:** l'acqua di rubinetto in Italia ha un costo al litro bassissimo (circa 0,001–0,002 €/l).

## 6. Aspetto etico e sociale

- L'acqua è un **diritto universale**, riconosciuto dall'ONU.
- Obbligare a pagarla in un locale può essere visto come una “mercificazione” di un bene essenziale.
- Offrirla gratis diventa un gesto di civiltà, inclusione e responsabilità sociale.

Gran parte dei Paesi europei ma anche molti altri nel mondo hanno la consuetudine o l'obbligo legale a offrire gratuitamente l'acqua nei locali pubblici, per citarne alcuni:

**Francia — OBBLIGO DI LEGGE.** I ristoranti devono servire **gratuitamente** una caraffa d'acqua del rubinetto (“carafe d'eau”). Nel 2023/24 l'obbligo di acqua potabile gratuita è stato esplicitato/rafforzato per gli esercizi aperti al pubblico. [economie.gouv.fr](https://economie.gouv.fr) [Skeptics Stack Exchange](#)

**Spagna — OBBLIGO DI LEGGE (dal 2022).** La **Ley 7/2022** impone a bar e ristoranti di offrire **acqua di rubinetto gratuita** per ridurre i rifiuti plastici. [ahresp.com](https://ahresp.com)

**Portogallo — OBBLIGO DI LEGGE (dal 2021).** La **Lei n.º 52/2021** prevede misure per promuovere l'accesso all'acqua potabile, con disposizioni per la sua disponibilità gratuita negli esercizi, potendo richiedere una caraffa/bicchiere d'acqua “copos de água” <https://www.publico.pt/2023/09/05/fugas/noticia/copos-agua-torneira-nao-podem-cobrados-restaurantes-2062350>

**Regno Unito — OBBLIGO (premises con licenza alcol).** In Inghilterra, Galles e Scozia i locali con licenza per l'alcol devono fornire **acqua potabile gratuita su richiesta** (condizione obbligatoria della licenza). <https://www.legislation.gov.uk/ukpga/2003/17/contents>

**Paesi nordici (Norvegia, Svezia, Danimarca, Finlandia) — in generale CONSAPEV. / PRASSI, non legge.** In molti locali l'acqua di rubinetto è offerta gratis per consuetudine, ma si può anche far pagare (es. Svezia: legale chiedere un contributo). [sverigesradio.se](https://sverigesradio.se)

**Australia — OBBLIGO (locali con licenza alcol),** previsto dalle leggi statali/territoriali (es. **NSW** e **Victoria:** acqua potabile gratuita obbligatoria). [Reddit](https://www.reddit.com)

**Nuova Zelanda — OBBLIGO (on-licence / club licence).** La **Sale and Supply of Alcohol Act 2012** richiede che l'acqua sia liberamente disponibile quando si vende/serve alcol. [legislation.govt.nz](http://legislation.govt.nz)

**Stati Uniti — NESSUN OBBLIGO FEDERALE.** In genere è consuetudine offrirla gratis; alcune città/stati hanno regole particolari (es. in California nei periodi di siccità l'acqua si serve solo su richiesta, ma resta gratuita). [Earth911waterboards.ca.gov](http://Earth911waterboards.ca.gov)

**Giappone — PRASSI CULTURALE, non obbligo.** In moltissimi ristoranti si porta gratuitamente "mizu/ohiya" (acqua) come forma di **omotenashi** (ospitalità). [ようこそさっぽろ](http://yousosaburo.com)

**Corea del Sud — PRASSI AMPIA, non obbligo nazionale.** Spesso acqua o tè d'orzo gratuiti, talvolta self-service. [CIEE](http://CIEE)

## 2.2 - Le cattive abitudini italiane

In Italia non c'è un obbligo di legge per i ristoranti di offrire gratuitamente acqua del rubinetto, cosa che rende le bottiglie (e quindi il costo) la norma. La pratica deriva da una combinazione di fattori culturali, come la diffidenza verso l'acqua di rete, la redditività della vendita di acqua in bottiglia, i costi di un eventuale servizio in caraffa (inclusi impianti di filtraggio e manutenzione), e il rispetto della normativa sulla tracciabilità delle acque minerali.

È pur vero che diversi ristoranti e bar lo fanno già: si pensi anche semplicemente all'usanza di offrire insieme al caffè un bicchiere di acqua del rubinetto. Tuttavia, di contro capita che di fronte a una specifica richiesta del cliente il ristoratore si rifiuti di mettere in tavola una caraffa di acqua potabile.

Del resto, l'Italia è uno degli Stati con il più grande consumo di acque in bottiglia: secondo i dati presentati lo scorso settembre al Festival dell'Acqua, organizzato da Utilitalia e Smat a Torino, gli italiani sono i primi consumatori d'acqua in bottiglia in Europa e i secondi al mondo (dopo i messicani). [https://www.eso.it/notizie/acqua-italiani-secondi-al-mondo-per-consumo-di-quella-in-bottiglia-notizie?utm\\_source=chatgpt.com](https://www.eso.it/notizie/acqua-italiani-secondi-al-mondo-per-consumo-di-quella-in-bottiglia-notizie?utm_source=chatgpt.com) - [https://www.greenreport.it/news/acqua/42723-gli-italiani-primi-in-europa-e-secondi-al-mondo-per-consumo-di-acqua-in-bottiglia?utm\\_source=chatgpt.com](https://www.greenreport.it/news/acqua/42723-gli-italiani-primi-in-europa-e-secondi-al-mondo-per-consumo-di-acqua-in-bottiglia?utm_source=chatgpt.com)

Ben il 62% delle famiglie italiane accorda la propria preferenza all'acqua in bottiglia, spendendo circa 240 euro l'anno per coprire questa spesa; 208 sono i litri d'acqua in bottiglia bevuti in media all'anno da ogni italiano, contro una media europea di 106 litri. Non solo: gli italiani sono secondi anche per domanda di plastica per le bevande. Basti pensare che, solo in termini di bottiglie, ogni giorno nella nostra penisola vengono utilizzate 30 milioni di bottiglie di plastica (contro le 7 di vetro): in un anno 13,5 miliardi di bottiglie diventano rifiuti da gestire.

Eppure, in Italia la qualità dell'acqua del rubinetto è elevatissima, fra le migliori in Europa. Del resto, dal 2003 è in vigore il decreto legislativo n.31 del 2001 che, non solo prevede una riduzione delle concentrazioni delle sostanze nocive presenti nell'acqua, ma assicura anche la qualità dell'acqua al rubinetto. (**Qualità elevata:** l'acqua del rubinetto in Italia è tra le migliori d'Europa [euronews](http://euronews), [Truenumbers](http://Truenumbers), [Il Fatto Quotidiano](http://Il Fatto Quotidiano))

Questo significa che gli acquedotti hanno l'obbligo di fornire acqua sicura al rubinetto di casa: i parametri considerati sono molto più restrittivi per l'acqua del rubinetto che per quella in bottiglia e anche i controlli sono maggiori per la prima.

A differenza di quanto temono in molti, il cloro alle concentrazioni presenti nella rete idrica non è nocivo, anzi: è un disinfettante che evita la proliferazione dei batteri nell'acqua. In ogni caso, per ovviare al sapore sgradevole, è sufficiente versare l'acqua in una brocca o in una bottiglia e aspettare qualche minuto prima di berla: il cloro, infatti, evapora in poco tempo.

L'acqua del rubinetto non è solo sicura, ma è anche la scelta migliore per l'ambiente. Infatti, le bottiglie di plastica costituiscono rifiuti da smaltire. Fra l'altro, la raccolta differenziata della plastica riesce a intercettare solo una parte delle bottiglie. Per non parlare degli spostamenti, molto spesso del tutto irrazionali, dovuti al trasporto su gomma delle bottiglie.

[\(Bar e ristoranti saranno obbligati a offrire acqua gratis dal rubinetto?\)](#).

## UN COSTO INGIUSTIFICATO

Un'indagine riporta prezzi alti: fino a 10 €/l al bar, o prezzi variabili fino a 6–8 € per piccole bottiglie in ristoranti eleganti ([Il Fatto Alimentare](#)).

In locali meno raffinati, si parla generalmente di 2–3€ per 75 cl. In ristoranti è comune trovare una bottiglia in vetro (es. San Pellegrino) che costa tra i 4 € in media, con prezzi che possono arrivare anche a 7–10 € nei ristoranti stellati. Il margine di ricarico può essere del 300–500% rispetto al prezzo al supermercato (~0,60 €/l) [Dagospia](#).

## 3. Proposta

Ecco di seguito quella che potrebbe essere una semplice bozza di proposta di legge ispirata dalle leggi fatte in Francia e Spagna:

***“Obbligo per i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di fornire gratuitamente acqua potabile del rubinetto e disposizioni per la riduzione dei rifiuti da plastica e vetro monouso”***

### Art. 1 – Oggetto e finalità

1. La presente legge disciplina l'obbligo per i pubblici esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande di garantire gratuitamente acqua potabile naturale del

rubinetto ai propri clienti.

2. Le finalità della legge sono:
  - a) favorire l'accesso universale all'acqua potabile;
  - b) ridurre il consumo di bottiglie di plastica e vetro monouso e l'impatto ambientale connesso;
  - c) armonizzare la normativa nazionale agli indirizzi europei e alle migliori pratiche adottate in altri Stati membri.

## Art. 2 – Obbligo di erogazione gratuita di acqua potabile

1. I ristoranti, bar, mense, pizzerie, trattorie e ogni altro esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei clienti, gratuitamente e in quantità all'uso personale legato alla consumazione, acqua potabile naturale erogata dalla rete idrica.
2. I clienti hanno diritto a ricevere gratuitamente acqua potabile del rubinetto, servita in bicchieri, caraffe o bottiglie apposite, a richiesta.

La quantità di acqua fornita non è soggetta a limiti prefissati, ma deve basarsi sul principio di **ragionevolezza e proporzionalità**: l'esercente è tenuto a garantire una disponibilità adeguata e sufficiente a soddisfare il bisogno del cliente, evitando però abusi o sprechi. Non è consentito richiedere acqua in modo sproporzionato, senza consumare altri prodotti o con finalità non connesse al pasto o alla consumazione. In tali casi l'esercente ha facoltà di rifiutare ulteriori erogazioni, motivandolo sulla base del buon senso e della corretta gestione del servizio.

3. Nei ristoranti e negli esercizi con servizio al tavolo, è da considerarsi **buona prassi** servire ai clienti, all'atto della seduta, ove possibile, almeno un bicchiere o una caraffa d'acqua potabile, senza necessità di preventiva richiesta.

## Art. 3 – Modalità di erogazione e self-service

1. Ove logisticamente possibile, i locali possono predisporre punti di **self-service di acqua potabile** liberamente accessibili agli avventori, mediante erogatori, fontanelle o distributori interni.
2. Il gestore ha l'obbligo di garantire igiene e sicurezza delle attrezzature destinate al servizio dell'acqua.

## Art. 4 – Informazione ai consumatori

1. Tutti gli esercizi interessati sono tenuti ad informare in modo chiaro e visibile, mediante cartelli o indicazioni sui menù, che l'acqua potabile del rubinetto è disponibile

gratuitamente per i clienti.

### **Art. 5 – Qualità e sicurezza dell'acqua**

1. L'acqua erogata deve rispettare i requisiti di qualità stabiliti dal decreto legislativo n. 31 del 2001 e successive modifiche.
2. Gli esercizi sono tenuti a garantire la pulizia e la corretta manutenzione di caraffe, bicchieri, contenitori e impianti di distribuzione.

### **Art. 6 – Divieto di aumento del coperto**

1. È fatto divieto ai pubblici esercizi di aumentare il prezzo del coperto o altre voci fisse del conto al fine di compensare le spese connesse all'obbligo di fornire acqua del rubinetto gratuita.
2. Eventuali variazioni del prezzo del coperto devono essere giustificate da ragioni diverse dall'erogazione gratuita di acqua potabile e restano soggette agli obblighi di trasparenza e corretta informazione al consumatore previsti dalla normativa vigente.
3. Gli organi di controllo competenti (Comuni, ASL, Guardia di Finanza o altri enti preposti) effettueranno verifiche periodiche e a campione nei locali pubblici per accertare il rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo.
4. Chiunque venga colto ad aumentare il coperto ingiustificatamente per compensare i costi dell'acqua del rubinetto sarà soggetto ad una **sanzione amministrativa da definire**.

### **Art. 7 – Incentivi e promozione**

1. Lo Stato e le Regioni promuovono misure di sostegno, anche economiche e fiscali, per l'installazione di erogatori, sistemi di filtraggio e refrigerazione dell'acqua nei pubblici esercizi.
2. Le campagne istituzionali di comunicazione devono incoraggiare la fiducia nell'acqua potabile di rete e informare sui benefici ambientali ed economici del suo consumo.

### **Art. 8 – Sanzioni**

1. La mancata osservanza degli obblighi previsti dalla presente legge comporta una sanzione amministrativa.

2. In caso di recidiva, può essere disposta la sospensione temporanea dell'attività per un periodo \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ definire.

### **Art. 9 – Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore decorsi **sei mesi dalla pubblicazione**, per consentire ai locali di adeguarsi alle nuove disposizioni.